



Gruppo Consiliare
Regione Emilia Romagna

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



OGGETTO 1074

Bologna, 8 febbraio 2006

2.5.2/108

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna
SEDE**

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia - Romagna

posto

- che il genocidio del popolo Armeno è stata la prima strage sistematica ed organizzata del '900;
- che tale strage, suddivisa storicamente in diverse fasi, culminò nel 1915 (la cosiddetta terza fase, avvenuta durante la Prima Guerra Mondiale 1915-17) con il massacro e la deportazione generale in modo premeditato ed intenzionale degli Armeni dall'Asia Minore;
- che ciò significò l'uccisione di circa un milione e mezzo di appartenenti a questa minoranza etnica di religione cristiana perpetrata dal governo dei Giovani Turchi (partito al potere in Turchia, ancora compresa in un Impero ottomano ormai in crisi, tra il 1909 ed il 1919) con il fine di far scomparire radicalmente la presenza cristiana in quell'area geografica sulla base delle parole d'ordine "turchizzazione, islamizzazione, modernizzazione"
- che questo milione e mezzo di scomparsi equivale al 70% della popolazione armena che viveva in quell'area da molto prima che i turchi ottomani vi fondassero il loro Stato nel 1299 e che per otto secoli aveva convissuto in una situazione di delicato equilibrio e tolleranza reciproca con i turchi ottomani;

osservato

che durante questa fase della eradicazione degli Armeni dal suolo turco furono distrutte più di quaranta diocesi della Chiesa Apostolica Armena, con lo sterminio di vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, e cinque diocesi degli Armeni cattolici, con analoga terribile sorte per vescovi, clero e fedeli, e furono anche eliminati esponenti di tutte le confessioni e dei riti cristiani sia recenti che antichissimi (protestanti, armeni ortodossi, nestoriani, greco-ortodossi);

considerato

che questa persecuzione contro la componente etnica e religiosa armena è stata per troppi anni dimenticata, negata e misconosciuta e solo negli ultimi decenni, grazie ad approfonditi studi storici, testimonianze e documenti, la comunità internazionale ha preso coscienza della verità di quegli eventi in tutta la loro mostruosa gravità tanto che sia l'ONU che il Parlamento Europeo (nel 1987 e nel 2000) hanno sancito ufficialmente il carattere di genocidio per lo sterminio degli Armeni durante gli anni della Prima Guerra Mondiale;

valutati

- la riluttanza ed il rifiuto dei vari governi turchi a riconoscere e a condannare il genocidio commesso nei confronti del popolo armeno dal "regime dei Giovani Turchi";



- che riconoscere questo fatto incontestabile ed ampiamente documentato non significa rivolgere un atto di accusa allo Stato turco attuale, ma pagare un debito nei confronti della storia e di un popolo massacrato, sanando per quanto possibile una ferita ancora aperta;
- che già molti Paesi hanno riconosciuto formalmente il genocidio;
- che è datato 7 novembre 2000 un documento del Parlamento europeo in cui si riconosce il genocidio armeno e si pone la questione alla Turchia in funzione della sua candidatura per l'ingresso nella Comunità europea;
- che la Camera dei Deputati italiana, il 17 novembre 2000, ha riconosciuto il genocidio;
- che anche 39 Consigli comunali italiani hanno altresì riconosciuto il genocidio, tra cui quelli di Parma, Ravenna e Reggio Emilia;
- che il 24 aprile di ogni anno (in ricordo della notte del 24 aprile 1915 quando ci fu l'avvio a Costantinopoli, l'attuale Istanbul, del progetto predeterminato di distruzione della comunità armena) è fissato il giorno del ricordo del genocidio da parte della comunità armena sparsa in tutto il mondo;

verificato

che la letteratura italiana sul genocidio armeno è scarsissima fino al 1995 rispetto ad altri Paesi e che questo evento è pressoché ignorato dal grande pubblico e dalle istituzioni scolastiche;

auspicato

che il riconoscimento e la condanna del genocidio armeno trovi posto nella conoscenza e nella coscienza della nostra collettività, divenendo un fatto acquisito universalmente ed irreversibilmente;

esprime

la propria vicinanza al popolo armeno nella sua azione per il riconoscimento universale dei fatti storici e del genocidio di cui fu vittima e per la salvaguardia dei suoi diritti;

rinnova

l'auspicio di pace e distensione in quelle zone così drammaticamente colpite;

invita

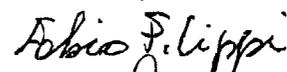
la Giunta regionale ad attivarsi perché sia ufficializzato il riconoscimento di tale genocidio anche da parte della Regione Emilia - Romagna e perché nei programmi di studio degli Istituti scolastici regionali venga rivolto un particolare approfondimento alla storia ed ai documenti relativi al genocidio degli Armeni

I Consiglieri regionali di Forza Italia:

Andrea Leoni 

Luigi Francesconi 

Luigi Giuseppe Villani 

Fabio Filippi 

Ubaldo Salomoni 